



Intervista esclusiva di Lucio Nocentini

# OMBRETTA COLLI

*Orgogliosamente cantante*

**La casa è la stessa, a Milano, e il salotto è lo stesso di tanti anni fa dove casualmente incontrai Giorgio Gaber e Celentano avvolti da una enorme nuvola di fumo. Ero andato lì per incontrare Dalia Gaberscik, per motivi professionali. Il tempo non ha cambiato quel luogo che è stato teatro di tanti avvenimenti significativi, come avremo modo di apprendere dalla simpatica e ancora bellissima Ombretta Colli.**

.....

**LE** ho chiesto un'intervista imperniata sulla sua carriera di cantante anni '60, '70 e '80 e lei, con vivacità ha risposto dando il titolo all'intervista stessa: "Orgogliosamente cantante!". Orgogliosamente cantante, certo!

**Da qualche parte ho letto che non ami ricordare il passato...**

Non è vero!

**Essere etichettata come "la bellissima moglie di Gaber" ti ha creato qualche difficoltà?**

No. Quando qualcuno mi definiva moglie di Gaber, per scherzare rispondevo: "e figlia di Carlo", perché anche mio padre era un musicista molto conosciuto. Poi io sono una guerriera, e credo che ognuno faccia la propria strada. Ho avuto la fortuna di avere in Giorgio prima un ragazzo e poi un uomo, intelligente, simpatico. Magari non era un adone, ma aveva tante altre cose. Avevamo molti interessi in comune, e la sera ci piaceva scatenarci in di-

scoteca, tanto per dirne una, ballavamo soprattutto twist e rock and roll. I balli latini no, lui rideva e diceva che non gli veniva bene il colpo d'anca.

**Quando hai conosciuto Giorgio?**

L'ho conosciuto nel '61 e nel '64 ci siamo sposati. Lui andava al *Festival di Sanremo* e doveva fare un servizio fotografico per un disco, *Benzina e cerini*; aveva appuntamento non mi ricordo più con quale modella per fare le foto ma lei ha tirato un pacco. Allora il fotografo, che era amico di mio padre lo chiama e chiede: "Non è che c'è Ombretta disponibile a venire per fare due o tre foto con Gaber, una lambretta e una macchina...". Mio padre me l'ha chiesto, io ho detto sì e così ho conosciuto Giorgio. Poi non ci siamo più visti per un po'. Eravamo sotto Natale, il giorno prima di Capodanno, Giorgio mi chiama per farmi gli auguri. Ho trovato strano che mi chiamasse, perché entrambi non eravamo ufficialmente fidanzati ma io avevo il ragazzo e lui la ragazza. Black out per un altro